

# IL CROCIATO

## Giornale cattolico del Friuli

Nonne invani animos laudes quas carmina fundunt  
In cruce signatos iura quod alma tegant?

Omnes ergo simul crucis obstringamur amor:  
Quae vult mundum, vincat et ipsa modo.  
FREDER. ARCHIEP. URINAE.

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.

INSEZIONI. — Comunicati vari a scopo del giornale per ogni linea o spazio di linea cent. 50. — Dopo la firma cent. 80 — Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiedere le condizioni esse che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mistissimi.

Sabato 9 Aprile 1904

Direzione  
Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.  
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8,50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdetti si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i plegli non s'acfrancati.

Anno V. — N. 80

### Il Congresso dei socialisti

E' incominciato ieri a Bologna, ed è incominciato in mezzo all'effervescenza della lotta tra le « tre tendenze » che dividono ora il campo socialista: i rivoluzionari con a capo Enrico Ferri, Labriola, Lazzari, i riformisti con Turati, Treves e Bissolati, i concilianti del Centro con Agnini, Rigola ed altri.

I riformisti, lo abbiamo già rilevato altre volte, accettano la collaborazione di classe, ossia appoggiano i partiti democratici per assicurarsi un ambiente di sufficiente libertà politica e per ottenere la conquista graduale delle riforme da buttarsi alle masse come un account di benessere futuro; gli intransigenti, con alla testa Labriola e Lazzari, dichiarano invece invincibile ripugnanza per le vie tortuose dell'evoluzione. Secondo essi, il proletariato va guidato all'avvenire per la strada retta della rivoluzione; quindi, nessun appoggio ai rappresentanti della borghesia, niente comunanza con partiti per quanto affini, rifiuto di tutti i benefici immediati che distolgono il proletariato dalla visione delle conquiste finali. In mezzo a queste tendenze estreme stanno i socialisti del Centro, che vorrebbero conciliare per impedire la scissione del partito; probabilmente, costoro comprano l'ufficio di quelli che volendo mettere una parola di pace fra i contendenti non fanno altro che riscaldarli vieppiù.

La lotta è quindi accanita, e noi non mancheremo di tenerne informati i lettori, secondo lo compatisce lo spazio del giornale.

Ma non vorremmo poi che innanzi ad una tale lotta tra i socialisti, i nostri amici pensassero ad una prossima fine del socialismo stesso od almeno ad una potente scossa della sua potenzialità. Il pensar questo sarebbe grave errore, errore che porterebbe seco delle fatali conseguenze, perchè, al momento della lotta, si troverebbe poi che il socialismo è più forte di prima, e quindi più terribili gli effetti della sua propaganda. E trovandoci impreparati a questa constatazione, più grave sarebbe il nostro danno.

Richiamiamo quindi su questo l'attenzione dei nostri lettori. Ed è facile comprendere perchè il socialismo non perderà nulla da questa lotta e crisi intima che attraversa, qualunque sia la fazione che al Congresso di Bologna porterà la vittoria.

La « tendenza » vincitrice naturalmente si sentirà animata a rinvigorire la sua azione per non lasciarla più sfuggire di pugno, mentre d'altro canto gli elementi soccombenti cercheranno di allargare la loro influenza per cambiar tosto o tardi la disfatta in un successo.

Di più: se vincerà la fazione rivoluzionaria, allora il socialismo si rinforzerà di tutti gli anarchoidi, dei malcontenti di tutte le società civili, pronti ad accogliere come verità le sciocchezze che frullano per la testa di qualche esaltato demagogo, pronti a qualsiasi sbaraglio perchè tutto hanno da guadagnare e niente da perdere.

Se invece — e, date le previsioni, non lo crediamo — vincerà il socialismo di Turati, il pericolo sarà ancora più grave perchè il socialismo si farà strada fra la borghesia stessa, fra quelli insomma che nella società non costituiscono le infime classi. Il socialismo attirerà allora nelle sue maglie gli spostati di ogni categoria, i travelti della infinita serie burocratica, ferroviari e maestri, impiegati delle poste e professori delle scuole secondarie; quanti insomma hanno ragioni e diritti anche maggiori degli stessi proletari da far valere, poichè non solo hanno stipendi e risorse generalmente derisorie e talora molto al di sotto di quanto guadagnano, per esempio, un facchino, ma hanno da sottostare a mille esigenze sociali.

In ogni caso quindi, nulla o ben poco avremo noi da guadagnare da questa crisi interna, da questa lotta tra compagni.

Ed è per questo che noi dobbiamo intensificare la nostra azione; e con una propaganda continua di ogni ora e di ogni momento, e con l'organizzazione delle masse secondo le necessità ed i bisogni locali, dobbiamo cercare di opporre una diga potente all'irrompere della fiumana socialista, all'avanzarsi di questo turbine devastatore.

E' questo il nostro dovere: è questo

l'insegnamento che ci dà, o meglio ci ripete, l'attuale Congresso nazionale socialista.

### Notizie Vaticane

Elocuimenti.

Roma, 8. — Stamane il Papa ha ricevuto Mons. Lacasse prefetto dell'isola di Saint Pierre, Mons. Foucalt, il vescovo di Tricarzia, l'arcivescovo di Benevento e il vescovo Quiri.

Il Santo Padre ricevette il signor Duchesne e il Senatore Fournay, noto esploratore francese.

Tra Guglielmo e il Papa.

Roma, 8. — L'imperatore Guglielmo telegrafò da Napoli al Papa, esprimendo il suo rammarico per non poter recarsi a Roma e salutarlo in Vaticano, avendo intrapreso il viaggio nel Mediterraneo unicamente per ragioni di salute. Il Papa rispose ringraziando ed esprimendo voti calorosi per il pronto ristabilimento dell'Imperatore.

### Il centenario di S. Gregorio

Roma, 8. — Stamane il Congresso per le feste del 13° centenario di San Gregorio Magno ha tenuto la seconda adunanza scientifica nell'aula massima del seminario di S. Apollinare.

Il pubblico che gremita l'aula ha applaudito ai singoli oratori. Alle ore 14 in Vaticano saranno visibili ai congressisti i codici di S. Gregorio Magno; alle 17 i congressisti si recheranno alla basilica vaticana per visitare la tomba di San Pietro.

E' atteso l'arrivo di un pellegrinaggio inglese.

La prova generale della musica per la messa papale di San Gregorio.

Roma, 8. — Oggi ha avuto luogo a S. Pietro la prova generale della musica che sarà eseguita lunedì per la messa pontificale di S. Gregorio. Assistevano moltissimi prelati e pochi borghesi.

Più di mille voci che cantavano e oltre un centinaio di monaci che rispondevano come un secondo coro.

Perosi, soddisfatto dell'esecuzione diretta dal maestro Rella, correa in tutti gli angoli della chiesa per sentire l'effetto dell'eco che, si assicura, sarà grandissimo.

Nel pomeriggio i congressisti gregoriani si recarono a visitare l'esposizione dei codici liturgici nella biblioteca vaticana. Richiamarono specialmente l'attenzione dei visitatori i rotoli della Esculet con figure e autogrammi.

Il successo del nuovo Oratorio di Perosi.

Roma, 8. — Al teatro Costanzi affollato fu eseguito stasera il nuovo oratorio di Perosi *Il giudizio universale*. L'autore ebbe quattro chiamate. La critica è favorevole.

### IL VIAGGIO DI RE ALFONSO

Barcellona, 8. — Il Re offerse iersera un banchetto in onore degli ufficiali delle squadre italiana e francese.

Oggi ha visitato parecchi depositi di vino e fabbriche di tessuti. Si trattenne cogli operai e fece l'elogio del lavoro. Disse che la sua più grande gioia è di proteggere gli operai. Ha visitato anche un quartiere operaio ed ha percorso senza scorta le principali vie della città salutato ovunque rispettosamente.

15 mila fanciulli delle scuole con bandiere hanno acclamato il Re, e la vettura del sovrano è stata coperta di fiori.

Il Re ha anche assistito ieri ad una rappresentazione di gala al teatro principale, dove fu applaudito dal pubblico. Alcuni individui fischiarono il Re quando usciva dal teatro. Erano repubblicani che tornavano da un meeting. La folla protestò gridando: viva il Re! viva la Spagna! viva Maura! Nacque un conflitto; la gendarmeria ristabilì l'ordine. Le acclamazioni accompagnarono poscia il Re durante tutto il tragitto.

### Nell'Estremo Oriente

I giapponesi passano il Yalu.

Londra, 8. — Secondo le ultime informazioni i giapponesi si preparano ad attraversare il Yalu presso Wi-ju sopra zattere e ponti, come dieci anni fa durante la guerra colla Cina. Però non è improbabile che guaderanno anche il fiume più in alto per fare un attacco di fianco.

Sembra che l'ala sinistra dei russi si trovi a Kinlien a dieci miglia al nord di Antung, dove il fiume è largo un terzo di chilometro. Secondo i critici militari, qui avverrà il primo scontro, che non si aspetta però prima di qualche giorno.

I russi battuti a Tschoun-Tschou.

Parigi, 8. — Il 28 marzo l'avanguardia giapponese ha attaccato un distaccamento

russo, di 600 uomini, che si erano fortificati a Tschoun-Tschou.

Dopo una violenta fucileria, durata parecchie ore, i russi si ritirarono verso il nord, portando seco i loro feriti. I giapponesi ebbero tre morti e dieci feriti. Tschoun-Tschou è ora occupata dalle truppe giapponesi.

Gravi inquietudini a Pietroburgo.

Parigi, 8. — Telegrafano da Pietroburgo al Petit Journal, che regna colà, da ieri sera, una grande agitazione in seguito alla pubblicazione del *Novoje Vremia* di un dispaccio annunziante uno smacco delle truppe russe a nord-est di Viju.

Nei circoli ufficiali tale notizia è dichiarata inesatta.

Rinforzi ai russi presso Niu-Chuang.

Parigi, 8. — Telegrafano da Pietroburgo all'Agenzia Russa: Secondo informazioni prese allo Stato maggiore generale le truppe russe sono state rinforzate da 10.000 uomini di fanteria, di 8 batterie d'artiglieria e di 18 battaglioni di cosacchi nella regione vicina a Niu-Chuang e parallelamente al golfo di Liao-Tung, dopo la presa di possesso dell'alto comando, per parte del generale Kouropatkine.

Il generalissimo ha lasciato oggi Liu-Chuang recandosi a Mukden e a Karbin. La popolazione cinese non ha nessuna animosità verso le truppe e vende volentieri viveri all'intendenza.

La situazione a Vladivostock.

Parigi, 8. — Il generale comandante la piazza di Vladivostock annunzia che i ghiacci sono tutti liquefatti.

Lo stato sanitario del presidio e quello degli equipaggi e della popolazione è eccellente. La divisione degli incrociatori fa frequenti sortite al largo. Le operazioni sono tenute segrete.

### Note e commenti

Brutalità settaria.

Ciò che pareva un triste sogno o uno scherzo atroce, è, purtroppo, una pura e semplice verità. Il governo francese, servitore umilissimo della massoneria e del socialismo, dopo d'aver, con le odiose leggi di proscrizione contro la scuola cristiana e contro i religiosi, consumato uno dei più grandi atti di tirannide liberticida, ha decretato di sfrattare anche il Crocifisso dalle aule dove si somministra la giustizia.

Il dolce e sublime simbolo d'amore, di redenzione, di fraternità e di giustizia, la cara effigie del Cristo, che parla al cuore la parola ammonitrice e confortatrice, la parola della speranza e del perdono, — non può più trovare posto nei tribunali francesi.

E per compiere la sacrilega espulsione, per renderla più amara, più brutale, più profanatrice, hanno scelto il Venerdì santo per pubblicare il decreto iconoclasta! Emuli dei manigoldi giudei, sono degni del loro mestiere!

Parole profonde e giuste.

I giornali cattolici francesi, pieni di indignazione per questo nuovo atto sacrilego dell'apostata Combes, riportano le parole che Giorgio Clemenceau, il senatore del Var, diceva alla Corte d'Assise della Senna mentre perorava nel famoso processo Zola. Esso, indicando con la mano il Crocifisso sospeso sopra il capo dei giudici, così esclamava:

« La cosa giudicata?... Guardatela! Vedete il Cristo in croce... E'ccovi la cosa giudicata. Lo si è collocato al disopra del giudice perchè egli non fosse turbato da quella vista. Ma è all'altro capo della sala che converrebbe collocare l'immagine affinché prima di emettere la sua sentenza, il magistrato avesse davanti agli occhi questo esempio di errore giudiziario (fu qualche cosa più di un errore giudiziario, fu il trionfo cosciente della perfidia) che la nostra civiltà considera come l'onta maggiore dell'umanità ».

Così parlava il Clemenceau, stimando che il Crocifisso non fosse abbastanza in evidenza agli occhi dei giudici. Ed oggi il suo amico Valée lo fa sparire, ed egli approva ed applaude. Oh la logica massonica! Questa logica però è, grazie a Dio, ben differente da quella che si sprigiona dal sentimento della Francia.

Ad uno dei vecchi impiegati del Palais incaricato di sorvegliare l'atto sacrilego che i suoi subalterni avevano avuto ordine di eseguire, fu chiesto che cosa faranno ora di quei quadri e di quei crocifissi.

« Li lasceremo, disse egli, nelle camere del Consiglio, finché un nuovo Ministero ci darà l'ordine di ricollocarli a posto. Parola profonda e giusta. *Stat crux dum voluitur orbis!* »

### La crociera di Guglielmo

Palermo, 8. — Iersera le vie principali erano illuminate straordinariamente. Al teatro Massimo vi fu uno spettacolo a beneficio della Croce Rossa coll'intervento del seguito di Guglielmo e di molti ufficiali tedeschi.

Negli intermezzi l'orchestra dell'*Hohenzollern* eseguì splendidamente uno scelto programma suscitando entusiastiche ovazioni.

Guglielmo doveva partire stamane per Malta, ma s'è fermato ed è disceso nuovamente in città.

### Lo scandalo Nasi

Buono a tutto.

Nei *Secolo XIX*, l'arguto Gandolin scrive: « Non passa giorno che non si riveli, a proposito dell'onore Nunzio Nasi, un nuovo ramo di feconda attività ».

Prima di tutto, professore. Poi, deputato.

Talora, anche ministro. Libero muratore di rito simbolico. Più libero muratore, di rito trapanese, costruendo, sulla riva del mare, una splendida palazzina che non gli costa quasi nulla.

Collezionista di stampe pregavoli. Spedizioniere di casse, con notevole incremento del traffico fra il continente e l'Isola.

Ora si sa ch'egli è anche piscicoltore. Nonchè, infine, allevatore, se si può dir così, e mercante di aragoste.

Meglio del coctè di Persano, egli è veramente padrone delle acque: con la modica spesa di centoventi lire annue, Dio lo benedica, egli impera sopra uno specchio marino di ben dodicimila metri quadrati.

La sua attività tutte abbraccia: a Roma l'*ara pacis*; a Trapani l'*ara gasta!* »

La mafia a Trapani.

Palermo, 8. — Persona che giunge da Trapani narra che colà gli amici di Nasi hanno organizzato un servizio di spionaggio per scoprire e terrorizzare tutti coloro che mandano in continente notizie di colpe ed errori dell'ex-ministro Nasi. Molti tacciono per timore della vita!

Gli amici di Nasi sono sicuri che fra quattro o cinque mesi tutto sarà messo in tacere, perchè Nasi colla sua caduta travolgerebbe una quantità di persone, compresi uomini politici ed ex-ministri. Se hanno feगतo, avrebbe detto un gannizzio di Nasi, si facciano avanti, noi possiamo mandarne in galera parecchi.

Si assicura che il Nasi ottenne documenti alterati dal catasto di Trapani, i quali documenti servirono per una nomina senatoriale per censo.

Il lavoro della Commissione.

Roma, 8. — Ognuno dei cinque esamina una parte dei documenti assegnatili dal Presidente Cappelli. Questi ha avuto stamane un lungo colloquio col segretario della Presidenza della Camera Montalcini.

Quanto ai comunicati alla Stampa, il Comitato ne ha smesso il pensiero, ne farà soltanto ad opera completa.

Il Comitato continua a mantenere il più scrupoloso segreto. Quanto al tempo esso spera di finire i propri lavori prima del tempo fissatogli dalla Camera e di avere tutto pronto pella riapertura della Camera.

La Commissione non essendo investita di potere giudiziario non può dare valore a certe deposizioni.

### Una circolare della massoneria sull'affare Nasi.

Roma, 8. — Il *Capitan Fracassa* pubblica due circolari dirette da Fittore Ferrari Gran Maestro della Massoneria alle loggie. La prima circolare tratta del programma del sodalizio e di vari temi. Ferrari raccomanda l'azione della Massoneria sulla legislazione sociale, il combattimento dei conservatori che si alleano coi clericali, la resistenza all'invasione delle corporazioni religiose, il problema della scuola laica e l'educazione popolare.

La circolare termina incitando la Massoneria a compiere opere di moralità e dice: « Dobbiamo per nostro assoluto dovere porgere esempio di vera inconcussa moralità; dobbiamo combattere il male inesorabilmente sotto qualsiasi forma si presenti ».

L'altra circolare riguarda il caso Nasi ed annunzia che nessuna benevolenza, nessuna altezza di grado potrà trattenere l'austera giustizia se il fratello Nasi ha mancato ai principi della morale pubblica e privata.

A proposito di queste circolari la *Tribuna* con un violento commento dice: « Ottime cose queste che sono esposte da essere bandite in assemblee e loggie segrete? Perché in un paese di libertà simili principi debbono circondarsi del mistero, di cui si compiacciono specialmente i principii meno confessabili? »

Lo stesso giornale continua dicendo che i Grandi Orientali possono rinnovarsi succedersi e moltiplicarsi, con programmi gli uni migliori degli altri, ma non potranno mai vincere quel senso di ripugnanza e di ostilità che anche presso i migliori e più liberali ed onesti, ispirano il segreto ed il mistero.

### LA VISITA APOSTOLICA alle Diocesi d'Italia

L'importanza di questo nuovo atto del Santo Padre Pio X, si comprende facilmente dalle norme testuali che seguono l'importante documento reso pubblico in questi giorni, ma che porta la data del 7 marzo.

Crediamo quindi nostro dovere rendere pubbliche dette norme. Esse sono le seguenti:

1. Il Visitatore apostolico prima di partire per la sua missione presterà giuramento innanzi all'E.mo Prefetto, od a Mons. Segretario della S. C. del Concilio, *de munere fideliter adimplendo et de secreto servando per tutto ciò che riguarda la visita apostolica*; il quale segreto dovrà osservarsi inviolabilmente, perchè venga tutelata la piena libertà del Visitatore e dei visitati.

2. Sono severamente vietati i ricevimenti solenni con suono di campane e con altri apparati esteriori, sia al primo arrivo del visitatore, sia nelle visite particolari susseguenti. Il suo arrivo sarà privatissimo. Egli si recherà avvantittrato dall'Ordinario per rendergli omaggio, e per presentargli le lettere che accreditano la sua missione.

3. Sarà cura dell'Ordinario stesso di procurare al Visitatore un conveniente alloggio. In ogni caso poi il vitto pel visitatore sarà frugale, e senza invito di persone estranee.

4. Egli respingerà qualsiasi invito a pranzi od a ricevimenti in suo onore, e qualsiasi dono o regalo che gli venisse sotto qualsiasi pretesto od in qualsiasi modo profferito; allegando al giuramento prestato per l'adempimento del suo dovere, e che si intende espressamente vincolare il visitatore alla osservanza del disposto di questo articolo.

5. Il Visitatore non ha, nè eserciterà atti di giurisdizione alcuna, fuori di quanto è necessario per il compimento della sua missione, cioè fuori di quella di esaminare cose e persone, e di deferire agli esaminati il giuramento *de veritate dicenda, et de secreto servando*.

Ma anche in ciò fare si guarderà da ogni ostentazione di autorità; e cercherà piuttosto colla sua pietà, riservatezza e modestia di essere di edificazione al clero ed ai fedeli che visiterà.

6. Comincerà col prendere dall'Ordinario cognizione di quanto può riguardare lo stato generale delle diocesi, del clero, dei fedeli, del Seminario, degli Istituti religiosi, sia maschili, sia femminili, delle Opere pie e delle Associazioni cattoliche, sia quanto al materiale, sia quanto al morale. Dopo ciò l'Ordinario fornirà al Visitatore sue lettere, onde venga riconosciuta la sua missione dal clero e dai fedeli della diocesi.

7. La visita sarà locale, reale e personale. E nella visita personale, più ancora che nelle altre, si osserverà segreto inviolabile, tanto dal Visitatore, quanto dai Visitati, i quali dovranno giurare di osservarlo con chiocchezza.

8. Visiterà in primo luogo la curia e gli archivi, sentendo separatamente il Vicario Generale e gli altri ufficiali: osservando se vi sia uno stato regolare del clero, delle parrocchie, quale sia la tassa per gli affari ecc.; — se l'amministrazione ecclesiastica sia in regola secondo le norme della S. Sede, se gli archivi siano ben ordinati e custoditi, secondo le regole canoniche.

9. Particolare attenzione e cura userà nella visita del seminario, sia quanto al materiale, sia quanto agli studi, sia quanto alla pietà degli alunni. Ed a tale effetto non si limiterà ad interrogare il rettore, l'economista e deputati; ma visiterà le scuole, e personalmente, in particolare udienza, gli alunni, esaminandoli con bontà paterna sui loro sentimenti, studi, propositi.

10. Visiterà anche la cattedrale tanto nel materiale, quanto per ciò che riguarda il culto divino, cioè il servizio corale, la cura delle anime, se siavi annessa, il modo di fare le sacre funzioni, il canto, i paramenti ed i sacri utensili.

11. Visiterà quindi anche altre parrocchie della città, sia per la parte materiale, sia per la parte formale, onde vedere se e come s'istruisca il popolo, come si faccia il catechismo, come si fomenti la pietà, come si tengano i libri parrocchiali ecc., rimettendo alle visite successive quello che non potesse fare prima.

12. Visiterà nello stesso modo anche le parrocchie della diocesi, non tanto le più insigni, ma pur anche quelle più modeste e povere, onde farsi un concetto il più adeguato possibile dello stato del clero e dei fedeli.

13. Se vi sia qualche insigne santuario non mancherà di recarvisi, e constatare come esso sia custodito, quali offerte sia per messe, sia per altri fini, ivi si facciano, e come vengano esse amministrare.

14. Visiterà anche le case religiose non esenti sia di uomini sia di donne, lasciando cioè quelle che hanno per ordinario la visita dei rispettivi superiori monastici. Ed esaminerà come si osservino le regole e quali frutti queste case apportino colle loro opere.

15. In tutto ciò poi cercherà di informarsi dello stato religioso del popolo, se vi sia indifferenza religiosa, se vi sia frequenza di sacramenti; o si amino più le pompe esterne di culto, che la coltura dello spirito e l'osservanza delle leggi della Chiesa; se vi siano in prevalenza vizii od abitudini viziose, specialmente per rapporto alla bestemmia, al mal costume, all'intemperanza; se la stampa irreligiosa siavi diffusa. Se ad essa si contrapponga la buona stampa e con che frutto. Se vi siano confraternite od associazioni pie e quali frutti se ne cavino per ritenere il popolo nella fede e nella pietà.

16. Di tutto ne farà giornalmente una breve ed esatta relazione, tenendo calcolo non solo del male, ma anche del bene che rileverà, onde renderne edotta pienamente la S. Sede.

Però quanto alle cose d'indole segreta o delicata, ne prenderà nota in maniera che se anche lo scritto venisse a smarrirsi, non possa essere compreso a recare danno.

Ma soprattutto fin dal principio della sua missione, ed ogni giorno in seguito, il Visitatore dovrà raccomandarsi fervorosamente al Signore ed agli Angeli tutelari della diocesi visitata, onde avere lume ed assistenza nel delicato ministero che è chiamato a compiere, ed affinché questo riesca a gloria di Dio ed a salute delle anime, secondo il fine per cui è stato istituito.

Un convegno ad Abbazia fra Tittoni e Goluchowski.

Abbazia, 8. — Domani avrà luogo qui un convegno fra Goluchowski ed il ministro Tittoni, convegno al quale si attribuisce grande importanza politica.

Il ministro Tittoni arriverà domattina alle sette. Alloggerà a bordo del Dogati. Stamane alle 9 è giunto il Duca d'Avarna, ambasciatore italiano a Vienna.

A mezzogiorno si è recato a visitare Goluchowski, il quale abita nella Villa Flora. Domani sera Goluchowski darà un pranzo in onore di Tittoni. Vi parteciperanno il Duca d'Avarna, il segretario di Tittoni conte Alberti, il conte Goess, luogotenente di Trieste, il barone de Gager capo-sezione al ministero austro-ungarico degli Esteri e Manussi de Montessole, capitano distrettuale di Volosca.

Il Congresso socialista DI BOLOGNA

L'apertura del Congresso.

Bologna, 8. — Il Congresso si apre alle ore 10.15. I congressisti sono circa un migliaio. Sono rappresentati una cinquantina di giornali.

L'avv. Bantini a nome del comitato ordinatore porge un saluto ai congressisti. A presidente del Congresso è nominato Costa tra acclamazioni.

Costa con un breve discorso deplora le violente polemiche personali e invita a discutere pacificamente. Propone la nomina dei vice presidenti. Walther Mocchi propone che si nominino presidente insieme a Costa, Costantino Lazzari, (rumori). Si vota per alzata e seduta ma la votazione essendo dubbia si vota per divisione. La proposta Mocchi è respinta. Il Congresso nomina vice presidenti Bertini, Bantini, Mocchi e Maiola. Si nomina l'ufficio di segreteria e la commissione per la verifica dei poteri.

I delitti dell'oro

Vicino al palazzo di giustizia, l'avvocato Tanguy, appoggiato all'angolo della contrada, pareva aspettasse il giovinotto, che avea veduto venire verso di lui. E quando Giovanni fu a pochi passi, esclamò alzando la voce e le braccia:

— Ebbene! si va nel numero dei più, eh, signor Giovanni? Le nozze sono prossime... almeno, se la tromba della fama...

— La fama questa volta non è bugiarda. E voi dunque, caro avvocato, non siete più inquieto sul mio destino? Ho fatto bene a non seguire il vostro consiglio e a restare a Maupierre. Ma, caro il mio avvocato, trionfate! Codesto consiglio che voi mi avete dato, e che io allora ho respinto, lo accetto adesso e volontieri. Io partirò.

— Bah! esclamò l'avvocato. E si può sapere?

Dopo diversi saluti si stabilisce la modalità della discussione.

L'on. Varazzani fa la relazione della direzione del partito per la parte politica. Riassume brevemente l'opera sviluppata dalla direzione dal Congresso d'Imola ad oggi. Quando accenna al momento in cui Bissolati fu esonerato dalla direzione dell'Avanti, scoppia un uragano d'applausi e di grida: Viva Bissolati.

L'onda rivoluzionaria ulula e protesta. Su questa relazione parlano diversi oratori. Arturo Labriola propone l'approvazione della relazione. E' approvata.

Seduta pomeridiana. La seduta si riapre alle ore tre. Presiede Mocchi.

Soldi propone la pregiudiziale nel senso che il congresso proclami l'unità del partito socialista e faccia obbligo di tutti i socialisti di conformarsi alle opinioni della maggioranza (applausi).

Marloni, Turati, Labriola sono contrarii alla pregiudiziale Soldi; ma posta ai voti essa è approvata.

Si viene a discutere l'azione del partito di fronte all'indirizzo del Governo ed alle istituzioni.

Il relatore Labriola ha presentato un ordine del giorno, in senso rivoluzionario, la cui conclusione è la seguente:

« Il Congresso riafferma di non rinunciare ad alcuno dei mezzi di attacco e difesa contro il governo e di riservarsi l'uso della violenza nei casi in cui fosse necessario ».

Bissolati presenta in opposizione al primo ordine del giorno in senso di appoggiare le presenti istituzioni per la graduale loro trasformazione.

Trevisonno è favorevole alla tattica rivoluzionaria. Notevole è un discorso di Lazzari fieramente intransigente.

Un tumulto scoppia quando certo Corradi milanese accusò i contadini dell'Emilia di essere feticci di Frampolini. Tutti gli oratori sono intransigenti, tranne uno, certo Mandolfi. Il comizio viene sospeso alle ore 6 1/2.

LA CONVENZIONE TURCO BULGARA.

Costantinopoli, 8. — La convenzione turco-bulgara fu redatta in una nuova forma perchè nell'ultimo progetto la posizione dei due Stati contraenti figurava quasi come eguale e non era abbastanza affermata la condizione della Bulgaria come Stato vassallo della Turchia. Il Consiglio dei Ministri ha discusso il nuovo progetto di convenzione.

L'Esposizione d'arte antica a Siena.

Siena, 8. — Il re e la regina si receranno a Siena, per assistere alla inaugurazione dell'Esposizione d'arte antica e al tradizionale palio delle Contrade, domenica prossima 17 corrente.

Le indennità cinesi

e i 21 milioni alle Missioni cattoliche

L'Avanti pubblica l'intervista di un suo redattore con un eminente personaggio politico circa la questione delle indennità cinesi. L'intervistato parlando dei 21 milioni dati alle missioni cattoliche, osserva che fu sempre scopo della politica italiana di ricondurre sotto la protezione nostra le missioni, nell'Estremo Oriente e nella Palestina che prima erano sotto il protettorato della Francia la quale aveva la esclusiva protezione delle missioni cattoliche, da cui aveva ottenuto tanti vantaggi. Il ministro Visconti Venosta aveva iniziato questa importante azione diplomatica che fu continuata da Prinetti. Partendo da tale principio è naturale che l'Italia dovesse assegnare alle missioni quello che avrebbero ricevuto se fossero state sotto la protezione francese. I missionari poi hanno avuto ingenti danni morali e materiali, quale la distruzione di un paziente lavoro di civiltà e di istruzione.

L'ACCORDO FRANCO-INGLESE.

Londra, 8. — Oggi fu firmato a Londra l'accordo tra la Francia e l'Inghilterra relativo alle colonie.

Parigi, 8. — Il Matin di stamane riceve da Londra alcune clausole dell'accordo franco-inglese colà concluso. Le prime sono quelle relative alla questione di Terranova e alla questione dell'Africa occidentale.

La seconda convenzione si riferisce al Marocco e all'Egitto; la terza convenzione si riferisce al Siam e alle isole Ebridi.

— No, non si può proprio sapere. E alleggermente, sarete dei nostri non è vero?

Il notaio Lebras, che andava su e giù pel corso all'ombra degli alberi, appena rivestiti di foglioline, quando scorse il suo vecchio scrivano che parlava coll'avvocato Tanguy e gli stringeva la mano sorridendo, fu preso da un gran sentimento di costernazione. La coscienza lo rimordeva adesso per la sua condotta cattiva ed egoista. Allorché Senescal gli fu vicino, sulle prime non sapeva che fare e si guardò attorno indeciso; poi, tutto ad un tratto, si avanzò verso di lui col passo affrettato, quasi avesse premura.

Senescal si fermò, sorpreso da tanta sfrontatezza. Il notaio gli si inchinò, e dopo aver fermato gli occhiali sul naso, disse con la sua voce solenne, da predicatore in quaresima:

— Signore, ho l'onore di salutarvi.

— L'onore è per me! rispose Senescal secco secco.

— Accettate, signore, le mie sincere congratulazioni...

— Ve ne ringrazio infinitamente.

Il notaio aperse la famosa tabacchiera, e offrendola al giovinotto, continuò:

La "Rerum Novarum", nel quadro di un pittore tedesco

Nell'ampio cortile di San Giovanni in Laterano una magnifica opera di scoltura ricorderà perennemente ai popoli il Pontefice della Rerum Novarum; ed è un fenomeno assai suggestivo che il primo monumento eretto a Leone XIII sia per l'appunto l'opera dell'affetto riconoscente di quella classe operaia alla quale egli ha posto in nome di Dio, Giustizia somma, la sua mano che, sebbene stringesse soltanto l'ulivo di pace, pure era più potente — infinitamente più potente — della mano di qualunque imperatore che stringa la spada.

Nell'esaltare in Leone XIII la grandezza del papato sociale s'è ora alla scultura congiunta la pittura. L'artista berlinese Paolo Beckert — una celebrità nella pittura storica — ha compiuto un quadro da presentare in omaggio a Pio X: in esso allegoricamente è svolto il motivo della Rerum Novarum e l'ispirazione e l'esecuzione hanno concorso a farne un capolavoro.

Il Beckert è un convertito dal protestantesimo al cattolicesimo. La Germania ne conosce varie di queste conversioni d'artisti.

Roma non ha ancora perduta la memoria dell'Owerbek. Però l'Owerbek non avrebbe avuto la robustezza di pennello del Beckert. Egli amava i toni dolci: le madonne pie ed oranti, gli angiolini in estasi; il pittore berlinese conosce l'idillio, ma tratta anche magistralmente le tenebre, la lotta, la battaglia. Dal contrasto fra la luce e l'ombra sa trarre effetti magici.

Su di un basamento imponente si erge al cielo una rupe. Al suo piede la rupe ha l'aspetto di un leone da una parte, di un'aquila dall'altra: i re degli animali, che rispettivamente incarnano la forza e il genio, volgono gli occhi in su, a Leone XIII che t'oneggia sulla rupe. Il Pontefice ha lo sguardo fisso nella Santissima Trinità, dalla quale piove una luce che tutto ne circonda il volto; attorno a lui danzano angioletti dalle faccine sorridenti. Nella destra profesa del Supremo Gerarca scende la rugiada di salute: il sangue del costato di Cristo; la sinistra stringe una tavola coll'iscrizione « Rerum Novarum »; e la potenza delle idee sociali proclamate dal Capo della Chiesa è tale che il capitalista e l'operaio, a' suoi piedi, si porgono fraternamente la mano ad un salutare comune lavoro.

A' loro lati sono due colonne di bronzo; nell'una è impresso il simbolo della Giustizia; nell'altra i ritratti dei due imperatori tedeschi che alla legislazione sociale hanno dato notevole impulso: Guglielmo I e Guglielmo II; bandiere e cannoni non si ad indicano che la forza è al servizio del diritto.

A sinistra dell'osservatore nuvoloni neri coprono lo splendore del cielo. Due angoli si lottano in duello serrato: Michele e Lucifer. Questi precipita verso terra come il primo consorzio d'operai singhiozza sotto le conseguenze della violazione del comando divino. Adamo scava nel terreno sassoso, coperto di spine e cardì; Eva, piena d'angoscia, si stringe un bambino al seno. Contrapposto ruscitissimo: quale e quanta pace sul volto della bella filatrice assisa a destra della rupe di Piero! Quanta contentezza negli occhi dell'operaio che vicino a lei sul banco del lavoro striscia la pialla, e quanta grazia nel caro fanciulletto che al falegname porge il pezzo di legno! La Sacra Famiglia: ecco il modello sociale. Ed altri angioletti scendono dalle sfere celesti e coigon le rose che in quelle casetta tranquilla fioriscono sulle spine delle tribolazioni, immancabili quaggiù, ma non tanto numerose e così perfidamente laceranti da rendere insopportabile la vita.

Altre figure spiccano sulla muraglia severa sulla quale poggia alla sua volta il basamento delle figure d'aquila e di leone. C'è il ricco Epolone, dimentico dei doveri che il possesso dei beni impone; c'è il povero Lazzaro che invano chiede le briciole della mensa. Ma dalla parte opposta, alla porta del convento, si appollano i reietti: storpi, gobbi, ciechi, ammalati d'ogni specie, e trovano nei monaci tanti fratelli.

Due operai sorreggono la muraglia di pietra. A sinistra l'operaio socialista, che pien d'ira alza il pugno stretto contro la rupe di Piero; a destra l'operaio cristiano, che fiducioso guarda il monte da donde attende l'aiuto e la salute.

— Non ne fate uso, voi? Noi ah, è vero! Poi quando si è fidanzati... Eh! lo so io quanta fatica ho durato per assestare la mia signora a prendere tabacco... Ma codesto matrimonio è un colpo da maestro... Se la notizia non è una fiaba...

— Signore, disse Giovanni fissandolo con uno sguardo penetrante, voi stesso mi avete insegnato che non vi è mai fumo senza fuoco!

— Voi acquistate una delle più grosse fortune del dipartimento, riprese il signor Lebras, tutto inteso a' suoi calcoli. Imperocché la Signoulette, col capri annessi, l'eredità dell'infelice Raimondo, tutto insomma può valere un duecentoventisette mila franchi. Io tengo gli atti relativi nel mio studio...

— Lo so bene... Poi vi sarà un bel contratto da stipulare... Tanto più che a quegli atti vi saranno da aggiungere molti paragrafi...

— Quali? esclamò il notaio meravigliato... Io non so che...

— Non si può mai essere al fatto di tutto, signore, anche se si avesse la fortuna d'essere dieci volte notaio. Io ho il

Nello spazio fra i due, in una lontananza cui uno stato di nebbia crassa dà quasi l'aspetto di notte fonda, fumono le ciminiere troneggianti di una città industriale.

Ma quei globi di fumo assumono contorni di figure orrende che spiegano nell'aere la bandiera rossa, la bandiera della rivoluzione, e mentre giuocano con diafemi sanguinanti, fanno rabbiosamente in mille pezzi una mitra episcopale e la rabbia loro è tale che si ficcano le unghie vicendevolmente nelle carni — la morte, la pallida morte s'appressa intanto, colla falce inesorabile, a porre un termine a simile mondo del terrore...

La fine che solo sarà scongiurata se i popoli porgeranno orecchio docile agli insegnamenti della Rerum Novarum.

Tale il quadro del Beckert. Esso rimane in Vaticano, prova della fedeltà dei cattolici tedeschi alle direzioni sociali di Leone XIII, e di mons. Ketteler.

A. V.

IL RITORNO DEL TENENTE BADOLO.

Aden, 8. — Il proscritto Citta di Nuova Orleans della Società veneziana con a bordo il tenente Badoło è partito per Venezia con carico completo.

Contro la tratta delle bianche.

Il Comitato italiano contro la tratta delle bianche ha deliberato di invitare ad una riunione nazionale in Roma i rappresentanti di altre associazioni che si occupano della protezione morale della donna.

La riunione avrà i seguenti scopi:

1. Fissare le basi di una azione uniforme e concorde in tutta Italia, per combattere il turpe commercio compiuto con inganni e frodi ai danni di povere fanciulle ignoranti ed incoscienti.

2. Favorire la fondazione di Comitati regionali in tutte le parti d'Italia.

3. Stabilire i rapporti tra il Comitato nazionale italiano ed i Comitati regionali. La riunione avrà luogo il 29 aprile prossimo.

Quanto consuma la flotta russa.

La flotta dell'ammiraglio Makarov a Port Arthur consuma 30,000 tonnellate di carbone al mese. Vi sono 150,000 tonnellate di carbone a Port Arthur e 100,000 a Vladivostok. Tre distaccamenti di 300 uomini ciascuno sono stati fermati a Sakhabu con forzati, il cui periodo di pena era spirato.

L'imperatrice Alessandra ha ricevuto 300,000 pezzi di sapone in separati pacchi: erano stati ordinati alla Casa Shukoff, la quale aggiunge un dono di 60,000 pezzi di sapone. Tutti saranno spediti immediatamente sul teatro della guerra, dove la mancanza di sapone è fortemente sentita.

I progressi postali del Giappone.

Roma, 8. — Il Bollettino del ministero delle poste e telegrafi reca che il Giappone fuo dal 1869 ha introdotto il telegrafo e dal 1890 il telefono. La rete telegrafica è di 34,449 chilometri, con uno sviluppo di 132,876 chilometri di fili. Vi sono 2192 uffici, i quali nel 1902 hanno trasmesso 15,373,496 telegrammi, cioè circa 6 milioni e mezzo di telegrammi più che in Italia.

Il Giappone possiede, quanto ai telefoni, 3000 chilometri di reti urbane e 80 di reti interurbane. Nel 1902 si contarono circa 26 mila abbonati.

Non maltrattate le bestie

Il ministero dell'Interno ha diramato ai prefetti una circolare constatando che tutti i richiami finora fatti per porre un freno ai maltrattamenti agli animali, non corrisposero alla aspettativa, poiché pervengono di continua lagnanze e reclami specialmente da parte dei forestieri, per atti di crudeltà e di barbarie commessi su gli animali, così da far ritenere che l'azione svolta dalle autorità non sia stata fino ad ora adeguata alla gravità ed estensione degli abusi ed alla necessità che abbiano termine abitudini così contrarie alle esigenze dei progressi costumi e della nostra stessa civile riputazione.

Ciò premesso, la circolare aggiunge: « Debo pertanto pregare di nuovo le SS. LL. di voler disporre, che tutti i funzionari di pubblica sicurezza e gli agenti della forza pubblica provvedano alla rigorosa osservanza del disposto del-

piacere di annunciarvi che la signorina Pascal, non solo ha per dote degli immobili, ma anche un milione in valori, e la nostra fortuna, messa assieme, potrà salire a due milioni circa; giacché anch'io sono ricco, signor notaio Lebras... »

— Ricco! fece questi, restando a bocca aperta.

— Senza dubbio: lo ricompero la casa paterna, gli orti Banneau, le vigne, tutto insomma quello che mio padre ha dovuto vendere per pagare un inesorabile creditore.

— Ah! capisco: la signorina Pascal... Non una parola di più... ve ne prego.

Ebbene, signor Lebras, voi siete stato un po' smemorato quando m'avete messo alla porta, citando il proverbio: non vi è fumo senza fuoco. Domani il vostro collega, signor Duriot, manderà a prendere tutti gli atti che riguardano la partita Pascal-Senescal. Buon giorno, signor notaio Lebras...

— Quest'affronto! mormorò il notaio, colla voce strozzata in gola dalla collera e dalla disperazione. Quest'affronto a me! Oh, c'è da diventar pazzo!

NOTIZIE IN FASCIO

Torino 8. — Ieri sera verso le ore 18 scoppiarono due perardi posti sulla rotaia del tram, uno in piazza Castello, l'altro in Corso Regina Margherita. Entrambi produssero grande fracasso e attraversarono molta gente. Non si registrarono disgrazie.

Foggia 8. — Alle 9,7 fu sentita una scossa sussultoria di terremoto durata 4 secondi, avvertita in tutta la provincia.

Amburgo 8. — Una fiera burrasca causò gravissimi danni. Parecchi fiumi strariparono, recando devastazioni, specialmente nello Schleswig-Holstein, nell'Annover, nell'Oldenburgo. Nelle vie di Husum l'acqua raggiunse l'altezza di 4 piedi.

Secondo le notizie che si hanno, finora perirono 11 persone. Inoltre a Emden si copovole un battello da piloti. Tre piloti annegarono.

Vilna 8. — Il commerciante Grimmburg, suo moglie e la figlia quindicenne furono assassinati da ignoti, che poi rubarono quanto v'era di meglio nell'abitazione e diedero fuoco alla casa per far credere a una disgrazia accidentale.

I vicini accorsero e spensero l'incendio e trovarono i tre cadaveri nuotanti nel sangue. Degli assassini nessuna traccia.

Monaco 8. — Stamane alle 8 durante la corsa dei canotti automobilisti la parisien n. 2 è bruciata ad un chilometro circa da Monaco; 25 litri di benzina presero fuoco e si incendiò un rubinetto; 4 persone che si trovavano nel canotto poterono salvarsi; due rimasero gravemente ferite; il macchinista fu trasportato all'ospedale.

Lilla 8. — Lo sciopero dei filatori è terminato. Gli operai hanno ottenuto un aumento del 3 per cento. Il lavoro sarà ripreso lunedì.

DALLA PROVINCIA

San Daniele

8 aprile (ritardata).

Cronaca di quaresima.

E' passata, eppure è doveroso e caro ricordare che sempre l'uditore alle prediche fu numeroso e lodovole nell'attenzione prestata al M. R. P. Edoardo Castellani che bandì la divina parola in turno coll'altro suo confratello stimmatino P. Angelo Simoni. Questi proseguì la predicazione tutta la settimana santa e terminò colle feste. Gli argomenti svolti nella quaresima, per la loro importanza e praticità, per la eloquenza cristiana efficace, possano divenire nel cuore degli ascoltatori il seme che frutti molte opere buone di vita religiosa. Ed agli zelanti oratori giungano le espressioni più sincere di riconoscenza e di lode. della.

Attimis

8 aprile.

A Salcio.

Non si intende di entrare in polemica coll'egregio Salcio del Giornale di Udine del 5 corrente. Non ne vale la pena, nè l'idolo del Crociato, aliena da petto-golezzi, il comporterebbe. Si prende solo atto di certe dichiarazioni, che, contro sua intenzione, gli scapparono fuori inavvertitamente; perchè sta a vedere se è capace d'avvertenza! — Il Salcio ammette, bontà sua, che la dimostrazione di alcuni Attimesi, di limitato sviluppo civile (nel compimento) i piccoli e grandi sia stata anticlericale e scorretta — quanta attenuanza! Dovea di più dire che è stata procurata, secondo certe versioni fatte correre a bello studio poi in paese, con subdole arti, e a base di sganappe, raccolta da certi capi gruppo pe' pubblici esercizi. — Oh! alta educazione patriottica! — Che il Salcio dica « egli entrò come i cavoli a merenda nella dimostrazione », si potrebbe senza fatica soggiungergli: Scusa non chiesta, accusa manifesta.

E furioso si precipitò verso casa, costernato al pensiero di perdere la più buona clientela che avesse, e l'occasione d'intascare un bel gruzzolo di napoleoni gon pochissimo lavoro.

Giovanni si era voltato per riprendere la sua strada, quando si trovò nelle braccia del dottor Lasnier, il quale se lo stringeva al petto con un fare solenne, proprio come un padre nobile da teatro.

— Giovanni, mio figliuolo, io mi consolo con te! esclamò con una voce da sentirla a trenta passi di distanza. Oh! lo avea ben detto io che tu... che insomma, tu sei felice... E l'hai meritato: ecco!

— Non sono io dunque più la bestia carica di peccati altrui? Non devo dunque partire, per evitare a Maupierre il male, che gli iddii fanno cadere sulla patria dei grandi colpevoli?

— Che diavolo mi vai tu fantasticando? nessuno ha mai...

— Oh, non eravate voi del parere...?

(Continua)

# BANCA COOPERATIVA CATTOLICA DI UDINE

SOCIETÀ ANONIMA A CAPITALE ILLIMITATO

SITUAZIONE AL 31 MARZO 1904

ATTIVITÀ		PATRIMONIO SOCIALE	
Numerario in Cassa	22,747 80	Capitale	L. 130,680.—
Valori di proprietà della Banca, (garantiti dallo Stato)	102,201 50	Fondo di Riserva	» 38,149.95
Cambiali in Portafoglio	L. 1,932,390.81	Fondo oscillazione valori	» 423.—
Antecipazioni s. Valori e Riporti	» 101,200.—		169,252 93
Conti Correnti diversi	» 215,492.97	PASSIVITÀ	
Effetti all'incasso	2,249,283 78	Depositanti a Risparmio	L. 2,044,114.89
Crediti in corso d'esazione	20,226 86	Depositanti in conto corrente	» 41,563.21
Debitori e Creditori diversi	21,976 98	Conti correnti con Banche e Corrispondenti	80,724 94
Mobili e spese d'impianto	12,107 19	Debitori e Creditori diversi	76,436 10
Depositi a garanzia operazioni	8,186 70	Conto Dividendi	1,471 10
Depositi a cauzione	406,182 02	Depositanti a garanzia operazioni	406,182 02
Depositi a custodia	12,000 —	Depositanti a cauzione	12,000 —
	11,236 —	Depositanti a custodia	11,236 —
<b>Totale della Attività</b>	<b>2,866,148 83</b>	<b>Totale della Passività</b>	<b>2,843,001 21</b>
Spese d'Amministrazione	6,689 30	Utili lordi depurati dagli interessi passivi a tutt'oggi e risconto esercizio precedente	29,836 92
	2,872,838 13		2,872,838 13

IL SINDACO  
Casasola avv. comm. Vincenzo

IL PRESIDENTE  
F. MARTINUZZI

IL DIRETTORE  
G. MIOTTI

IL CASSIERE  
O. POLITI

## OPERAZIONI

La Banca è aperta tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 15, e fa le seguenti operazioni:  
 Riceve depositi in *Conto Corrente con chèques* al 3 1/2 0/0  
 » a *Risparmio libero*, sopra libretti nominativi e al portatore » 3 1/2 0/0  
 » a *Piccolo Risparmio* (libretto gratis) » 4 0/0  
 a *Risparmio Vincolato* a scadenza fissa, da 6 a 24 mesi, al tasso da convenirsi.  
 Accorda prestiti a soci e non soci, con due firme, al tasso dal 5 1/2 al 6 0/0, a seconda delle scadenze.  
 Anticipa somme con polizza e in Conto Corrente verso deposito di valori bene accettati alla Banca.

Apri *Conti Correnti* anche con garanzia cambiaria.  
 Incassa Cambiali, Cedole, Valori per conto dei Soci e non Soci.  
 Riceve a semplice custodia Valori e Carte pubbliche.  
 Fa pagamenti su qualunque piazza bancabile del Regno per conto terzi.  
 Le azioni della Banca, del valore di Lire 25.80, oltre la tassa da pagarsi integralmente all'atto della emissione, sono nominative, e non possono essere cedute senza il consenso del Consiglio d'Amministrazione, al quale è riservata la ammissione di nuovi soci. — Alle Istituzioni cattoliche verranno usate le facilitazioni compatibili con il carattere dell'Istituto.

I preti di Attimis, o non mai abbastanza lodato Salcio, non hanno bisogno d'aprendere lezioni di patriottismo da certe cattedre, le gesta dei cui professori sono a tutti note, come l'erba bettonica. I preti di Attimis amano la patria, ma di un amore vero, sincero, non di un amore alla Nasi e compagnia, di cui si dice che dopo aver fatta l'Italia se l'hanno ancora mangiata. I preti di Attimis cercano il vero bene della patria coll'educare a sani e morali principi i propri filiani rendendoli per tal modo onesti cittadini, primo e principal fulcro della patria stessa. Che il popolo di Attimis sappia ormai apprezzare e valutare convenientemente certi patrioti. Zivio, benchè da poco in comune, lo sa desumere dal fatto delle ultime e penultime elezioni, in cui i poveracci s'ebbero piena rotta. I preti di Attimis, chechè voglia dire la bassa insinuazione e *toleosa* (nel vero senso che i liberali attribuiscono a questa frase) continueranno imperterriti nella via del risanamento morale e materiale del popolo, senza curarsi gran fatto di ciò che dicono e sanno dire, fanno e sanno fare certi capi *Camarille*, vero disdoro del paese. Il popolo, la totalità, il vero popolo di Attimis intelligente, e non quello di poca istruzione, di cui sa usare e abusare il Salcio, ama ed apprezza i suoi preti e li segue, perchè vede e comprende che solo essi sanno giovargli colle parole e coi fatti e non colle chiacchiere, o magnanimo Salcio! — Punto e basta. Zivio.

### Taipana

8 aprile.

Chi va e chi viene.

Da qui a brevi giorni D. Antonio Fant, cappellano meritissimo di Monteparta, abbandonerà quella cura importante per soddisfare ad un voto ardentissimo del suo cuore, quello di venir accolto tra i numerosi figli di D. Bosco.  
 Verrà a sostituirlo D. Giacomo Lovo attuale cappellano di S. Leonardo degli Slavi.  
 All'indimenticabile amico Fant auguri sinceri di un avvenire rispondente ai suoi desideri; al nuovo eletto congratulazioni di cuore. Romolo.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

## CRONACA CITTADINA

### DIARIO SACRO.

Domenica 10 — In Albis.  
 Lunedì 11 — s. Leone mag.  
 Fiere e mercati della provincia  
 Medun, Osoppo, Palmanova, Tolmezzo, Gradisca.

### Obolo pel s. Padre.

Somma precedente L. 1051 47  
 Parrocchia di Madrisio di Fag. » 9.—  
 » di Marano » 5.—  
 » di S. Vito di Fag. » 2.50  
 » di Nogaredo di C. » 2.—  
 » di Zuino » 5.84

Somma totale L. 1075.81

### Consiglio provinciale.

Lunedì 11 corrente alle ore 13 pomeridiane il Consiglio provinciale si riunirà per discutere e deliberare intorno agli oggetti posti all'ordine del giorno da noi già pubblicato.

Assemblea della Società catt. di M. S. Domani la locale Società catt. di M. S. terrà la sua prima assemblea generale alle ore 10 precise.

L'ordus del giorno porta la relazione economico-morale 1903, l'approvazione del resoconto di quell'esercizio, una modifica allo statuto, ecc.  
 Ai soci tutti è fatta preghiera di intervenire.

### Per l'illuminazione pubblica.

Ieri il cav. avv. Cappellani e l'ingegnere Cardin-Fontana, per incarico della Giunta, ebbero un abboccamento col signor Malignani al fine di definire amichevolmente la soluzione della vertenza. Il signor Malignani si riservò di dare una risposta definitiva dopo aver esaminato le modificazioni indicate dalla Giunta alla sua proposta.

Conservazione dalle opere artistiche. Oggi sono incominciati i lavori per levare l'artistico riquadro della porta dell'esicatoio dei bozzoli, pregevolissima opera del «Battone», che sarà poscia trasportata nel nostro Museo e murata ad una porta dell'atrio della nostra Biblioteca.

### Cavallo in fuga.

Ieri un individuo conduceva un cavallo dal maniscalco per ferrarlo. Giunto presso la porta Venezia il cavallo addombratosi strappò di mano al conduttore le redini e si diede a precipitosa fuga lungo la via Poscoile. Molte persone si gettarono contro per fermarlo ma inutilmente. Giunto il cavallo di fronte al vicolo del Freddo inciampò e cadde. La gente allora gli fu addosso e potè trattenerlo mentre tentava di rialzarsi.  
 Non avvenne nessuna disgrazia.

### Sul lavoro.

L'operaio della ferriera Madrisotti Cinto fu Amilcare, d'anni 18, mentre questa mattina attendeva al proprio lavoro, riportava accidentalmente una vasta scottatura di secondo grado alla regione laterale e posteriore del torace di sinistra ed alla superficie interna del braccio ononimo.  
 Condotto al nostro ospedale veniva dal medico di guardia curato e medicato. Il pronostico lo dà guarito in otto giorni.

### Una sofisticazione.

Nella nostra Provincia ed ancora in città è prevalso quasi abitudine un modo di smerciare formaggio margarinato senza che il pubblico sappia come spenda i suoi denari e cosa metta in bocca.

Nella nostra città i negozi che lo smerciano a quanto ci vien detto, sono parecchi e fra questi alcuni che vanno per la grande. Questo formaggio contiene il 75 per cento di margarina ed il 25 per cento di parte burrosa. Quindi il prezzo dovrebbe esser inferiore anche perchè la parte alimentare è in minime proporzioni. Ed il povero, che è quello che fa del formaggio il suo cibo quotidiano crede nutrirsi e ristorarsi e crede pure di spendere bene i pochi centesimi.

In altra città il formaggio margarinato viene venduto, ma su ogni forma in vendita è obbligatorio sia infisso il cartello con la scritta *formaggio margarinato*.

Mancando a questa tassativa disposizione le contravvenzioni piovono senza riguardo.

Qui da noi un certo rigore si è mostrato una volta per un momento, poi nessuno se ne occupò e neppure adesso veruno si scompone.

E' un grave inconveniente sul quale noi preghiamo sia rivolta l'attenzione della Giunta per la città e della R. Prefettura per la Provincia.

Il male esiste e perchè sia porto un rimedio noi, se del caso, ritorneremo sull'argomento con minuti particolari.

### L'asciutta della roggia.

La Presidenza del Consorzio roiale comunica:  
 A sensi della deliberazione di Consiglio 12 gennaio 1904, ed a compendio della circolare 26 gennaio già trasmessa agli interessati, si avverte che l'unica asciutta di quest'anno nei Canali Roiali avrà luogo come segue:

Roggia detta di Udine, dalle ore 22 del giorno 30 aprile alle ore 20 del giorno 8 maggio.  
 Roggia di Palma e Rejello di Pradamano dalle ore 22 del giorno 7 maggio alle 20 del giorno 15.

E' in facoltà della Presidenza di prolungare le asciutte nel caso di piogge.

I proprietari di opifici sono richiamati a osservare la disposizione del Regolamento che vieta per qualsiasi ragione di tener chiuse le paratoie per raccogliere l'acqua al principio e al fine dell'asciutta.

### Testimone che scappa.

Ieri nel pomeriggio il calzolaio Tolazzi di Pozzuolo trovavasi davanti al giudice istruttore, per deporre in merito al famoso furto di pelli commesso in danno di Turchetti di Tricesimo. Il questito al quale doveva rispondere il Tolazzi era se gli sarebbero state offerte in vendita le pelli rubate. Il teste era per rispondere, quando saputo di dover subire un confronto con gli arrestati, si diede a precipitosa fuga. Rincorso non fu possibile rintracciarlo. Il fatto diede campo ai più strani e svariati commenti.

### Beneficenza.

Per l'Ospizio Mons. Tomadini:  
 La sig.a Rosa Tonutti Santi in morte della diletta sorella Maria Tonutti vedova Capparini offre L. 50.  
 La Direzione riconoscente ringrazia.

### Smarrimento.

Il carradore Cargnelutti Giovanni fu Valentino, d'anni 60 da Ospedaletto, smarri questa mane un portafoglio di pelle rossiccia contenente circa trecento lire e diverse bollette.

L'onesto che l'avesse ritrovato farebbe opera buona portandolo all'ufficio di vigilanza urbana.

### Tiro a segno.

Domani nel campo di tiro dalle ore 7 e mezza alle 10 a dalle ore 15 alle 17 si eseguiranno la V e VI lezioni regolamentari.

### Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e de cambi del giorno 8 aprile 1904:

Rendita 5 0/0 L. 102.65  
 » 3 1/2 0/0 » 100.58  
 » 3 0/0 » 73.—

### Azioni.

Banca d'Italia L. 1061.75  
 Ferrovie Meridionali » 722.—  
 » Mediterranee » 446.50  
 Società Veneta » 112.50

### Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba L. 503.—  
 » Meridionali » 353.—  
 » Mediterranee 4 0/0 » 506.75  
 » Italiane 3 0/0 » 354.—  
 Città di Roma (4 0/0 oro) » 506.75

### Cartelle.

Fondataria Banca It. 4 0/0 L. 507.25  
 » » 4 1/2 0/0 » 507.25  
 » Cassa r., Milano 4 0/0 » 510.50  
 » » 5 0/0 » 515.—  
 » Ist. Ital. Roma 4 0/0 » 504.50  
 » » 4 1/2 0/0 » 515.—

### Cambi (chèques - a vista).

Francia (oro) L. 100.23  
 Londra (sterline) » 25.19  
 Germania (marchi) » 123.08  
 Austria (corone) » 104.95  
 Pietroburgo (rubli) » 265.75  
 Rumania (lei) » 98.80  
 Nuova York (dollari) » 5.15  
 Turchia (lire turche) » 22.75

## Fra libri e riviste

PAOLO MATTEI-GENTILI. — *Attraverso il Prisma.* — Novelle.

In questo volume, Paolo Mattei-Gentili, direttore dell'*Ateneo letterario-artistico*, tra i nostri giovani scrittori già favorevolmente noto, raccoglie sei novelle di diverso carattere, ma tutte egualmente ispirate da un coscienzioso studio del vero e della vita nei suoi diversi aspetti lieti e tristi.

In alcune di queste novelle (*In anima vili; Il babbo di Livio*) il Mattei-Gentili tocca la nota sociale che già svolse in quei delicati pastelli del *marciapiede*, pubblicati or son due anni sotto il titolo *I cenci*; con la differenza però, che qui trattandosi di componenti di maggiore estensione e di diversa natura, vien curato diligentemente e spesso profondamente, lo studio dei caratteri; onde queste pittoresche storie prendono una veste finemente artistica.

In altre (*La via lunaca, Per un ritardo di treni*) vibra la nota dell'amore, ora serena e familiare, ora contrastata e dol-

rosa, ma sempre nobile e intonata alle leggi della più severa morale.

Da ultimo in *Ritratto d'ignoto* e *Il socialismo del dottor Amici* il Mattei-Gentili dà prova di possedere in grado davvero non comune la dote dell'umorista — inteso l'*humour* nel senso manzoniano della parola e volto anche a moderata satira sociale. Queste due novelle sono veramente gustosissime; mentre poi di tutte, la vivacità dello stile, l'abile distribuzione del colorito e la spigliatezza efficace della narrazione rendono attraente la lettura.

Per ordinazioni dirigersi alla tip. editrice L. F. Crociati — Corso P. Romana 17 Milano.

Il volume costa L. 2.50.

## Ultimi telegrammi

I rivoluzionari russi e la guerra. Una bomba in una chiesa.

Cracovia, 9. — Informazioni private da Mosca riferiscono che nella chiesa di Santa Parascheva, durante una funzione religiosa, per implorare la vittoria delle armi russe, fu lanciata una bomba contro l'altar maggiore, che rovinò completamente. Molte persone rimasero ferite. Nacque un grande panico. Ai giornali fu proibito di dare la relazione veritiera del fatto. La versione ufficiale dice che nella chiesa scoppiò per causa ignota, un incendio, che fu tosto domato.

Voci di armamenti a. u. per la Macedonia.

Budapest, 9. — Questi giornali continuano a pubblicare notizie allarmanti su pretese misure militari. Ieri i giornali assicuravano che al ministero comune della guerra era stata tenuta un'inchiesta cui parteciparono tutti i direttori di movimento delle ferrovie austriache e nella quale si trattò come potrebbero essere trasportate più rapidamente in Macedonia nel caso di una mobilitazione di truppe materiale da guerra e provvigioni. L'*As-Ussag* si rivolse telegraficamente al ministero della guerra domandando quale fondamento vi fosse in queste voci e gli fu risposto che sono inventate di sana pianta.

Una rivolta di detenuti in America.

Nuova York, 9. — Cinquanta reclusi nelle carceri di Jefferson City tentarono di sopraffare i carcerieri per potere poi liberare tutti gli altri detenuti che sommano a circa 300. Il loro piano fu per altro scoperto subito all'inizio dell'attualità, onde fu fatta un'accurata perquisizione in tutte le celle. In una furono trovate 20 libbre di dinamite, due rivoltelle, una cassetta di cartucce e una quantità di grimaldelli.

Sas. Edoardo Marozzi Direttore resp

## Orario ferroviario

(Vedi in IV pagina)

Lunedì 11 corr. giorno settimo dalla morte del clericco

### MARIO LIANI

ad iniziativa dei suoi condiscipoli e colleghi di città, si farà un'effigiatara di suffragio alle ore 9, nel Santuario delle Grazie.

### RINGRAZIAMENTI.

La sorella e congiunti dell'adorata Maria Tonutti ved. Capparini ringraziano sentitamente tutte le gentili persone che in qualsiasi modo vollero concorrere ad onorare la memoria della loro cara defunta.

La famiglia Modonutti ringrazia vivamente quanti vollero concorrere all'estremo omaggio alla salma del compianto suo Eugenio. In particolare modo ringrazia i colleghi d'arte ed i compagni della Tipografia del Crociato.

## AVVISO

La Cantina ditta Morassutti fu Paolo San Vito al Tagliamento OFFRE

ai Signori Osti, ed Albergatori, alle Spettabili Cooperative di consumo ed a quanti potrebbero approfittarne, ottimo vino bianco e nero a prezzi straordinariamente miti.

Per distanze inferiori ai 25 chilometri e per quantità minime di 25 Ettolitri essa s'assume il trasporto del Vino, al domicilio del compratore.

**FERRO-CHINA BISLERI**

Cura primaverile del sangue

Volete la Salute??



L'ill. Dott. A. DE GIOVANNI, Rettore dell'Università di Padova, scrive: «Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il FERRO-CHINA BISLERI posso assicurare di aver sempre conseguito vantaggiosi risultati».

MILANO

«NA BISLERI posso assicurare di aver sempre conseguito vantaggiosi risultati».

Acqua di Nocera Umbra (Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque

F. BISLERI & C. - MILANO.

# AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

❖ **Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore** ❖

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

❖ Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi. ❖

Dirigere le domande alla Ditta:

**E. G. Fratelli BAREGGI - Padova**

Deposito per Udine presso il farmacista **GIACOMO COMMESSATTI** e farmacia **L. V. BELTRAME**

"alla ... gna", Piazza V. E.

## Martinuzzi Francesco

premiato con Medaglia d'Oro all'Esposizione Region. Udine 1903

UDINE - Piazza S. Giacomo (Angolo Giacomelli) a destra della Chiesa - UDINE

Richissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati, per apparati da Chiesa e addoppi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni. Frangie, Galloni, Merletti in oro fino e mezzo fino, in seta e cotone.

Scotti e stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Tibet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti per coro. Damaschi in seta, lana e cotone per padiglioni, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. — Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. — Tappeti mortuari, Telerie, drapperie, lanerie, tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

— Prezzi da non temere concorrenza —

## ORARIO DELLA FERROVIA

Partenza	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
<i>da Udine a Venezia</i>		<i>da Venezia a Udine</i>		<i>Casarsa Portogr.</i>		<i>Portogr. Casarsa</i>	
O. 4.20	8.38	D. 4.45	7.40	A. 9.25	10.05	O. 8.22	9.02
A. 8.30	12.07	O. 5.15	10.07	O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.17	O. 18.37	19.20	O. 20.15	20.53
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.10	<i>Udine Cividale</i>			
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25	M. 5.54	6.21	M. 6.35	7.02
D. 20.25	23.05	M. 23.25	4.30	M. 9.55	9.32	M. 9.45	10.10
<i>Udine Pontebba</i>		<i>Pontebba Udine</i>		<i>Udine Cividale</i>			
O. 5.17	9.10	O. 4.50	7.38	M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
D. 7.58	9.55	D. 9.23	11.10	M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
O. 10.35	13.33	O. 14.29	17.08	M. 21.45	22.12	M. 22.20	23.50
D. 17.10	20.45	O. 16.55	19.40	<i>Udine Trieste</i>			
O. 17.35	19.10	D. 18.39	20.05	M. 7.10 D. 9.01 10.40	<i>Trieste S. Giorgio Udine</i>		
<i>Udine Trieste</i>		<i>Trieste Udine</i>		M. 13.16 D. 15.35 19.46	D. 6.12 M. 9.10 9.58		
O. 5.25	8.20	A. 9.25	11.16	M. 17.56 D. 20.50 22.36	M. 12.30 M. 14.10 15.50		
D. 8.10	11.28	M. 9.10	12.50	M. 19.25 D. 20.34	D. 17.30 M. 20.53 21.39		
M. 15.42	19.46	D. 16.40	20.10	<i>Udine Venezia</i>			
O. 17.25	20.30	D. 21.25	7.32	M. 7.10 D. 8.04 10.10	<i>S. Giorgio Udine</i>		
<i>Casarsa Spilim.</i>		<i>Spilim. Casarsa</i>		M. 13.16 M. 14.15 18.20	D. 7.10 M. 9.10 9.58		
O. 9.15	10.10	O. 8.15	8.58	M. 19.25 D. 20.34	M. 12.30 M. 14.50 15.50		
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.10	M. 17.56 D. 18.57 21.30	D. 17.30 M. 20.53 21.39		
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10				

## ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Da Udine R. A. 8. — 8.45 11.20 14.50 15.45 18. — S. T. 8.15 9. — 11.35 16. — 18.15  
 Dalla S. T. 8.30 11.40 15.15 18.25 20.15 — arr. a S. Daniele 9.40 13. — 16.35 19.45 21.35  
 Da S. Daniele 6.55 11.10 13.55 18.10 20.35 — arr. a Udine S. T. 8.10 12.25 15.10 19.25 21.55  
 Parr. dalla S. T. 8.17 7.55 10.40 15.15 14.20 17.30 — Arr. S. F. 8.32 7.50 10.55 15.30 14.35 17.45

# BERTOGLIO LODOVICO

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

FABBRICA

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

premiata all'Esposizione Regionale 1903 in Udine

## OMBRELLI e OMBRELLINI

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc.  
 Chincaglierie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma —  
 Valigieria di tutta novità — Borse e borsette di pelle — Articoli per regali.

### Veli per Stacci e Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrellone e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A richiesta si fabbrica ombrellone e ombrellini d'ogni specie — Riparazioni in genere — Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

❖ **PREZZI MODICISSIMI** ❖

## R.<sup>mo</sup> Clero e Spett. Fabbricerie

### OCCASIONE FAVOREVOLE

Presso la sottoscritta trovasi in vendita: Uno SPLENDIDO LAMPADARIO nuovo in cristallo di Venezia del diametro di metri 1.92 x 2.50 di altezza.

Numero QUATTRO LAMPADE in ottone argentate diametro 35 centimetri.

SEPOLCRO ARTISTICO adattabile a qualsiasi altare, ricco, con urna per L. 250.

DUE TORCIERI in legno dorato.

CROCE CON ELEGANTE PIEDESTALLO in pietra artificiale: monumentino adatto a cimiteri, piazze, crocevie ecc.

QUATTRO LANTERNINI in ottone lucidato altezza metri 0.52.

TRONETTO per l'esposizione delle reliquie, in metallo argentato.

**Pianeta reclame** in TUTTA SETA, taglio perfetto, guarnizioni oro, confezione perfetta per il prezzo eccezionale di **L re 25.**

## F.lli FILIPPONI

Pittori e Scultori con stabilimento per la fabbricazione di Arredi e Paramenti Sacri

Specialità lavori in marmi e pietre artificiali

UDINE — Viale del Ledra 30, Suburbio Venezia-Villalta — UDINE

NB. — La soprascritta ditta si incarica della vendita di arredi da Chiesa usati.

## GIUSEPPE BONANNI

UDINE — Piazza del Duomo, 11 — UDINE

LABORATORIO PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO

### SPECIALITÀ

Arredi da Chiesa, ed Argenterie da Tavola in tutti i metalli tanto dorati che argentati e Nichelati.

Lavori in ferro battuto ed indorato

Si spediscono fotografie e Disegni a richiesta.